

Dopo il mare

Ed era un mare, sembrava cenere
e sembrava la morte.
Non eravamo che zattere,
incastrati come cadaveri tra gli scogli.

Volevamo solo la terra, dal nome d'Italia
lontano dal suono di guerra e dello sparo,
lontano dalle urla, lontano dai bimbi con il fucile.

E si arriva, alla fine, dopo il viaggio dell'Acheronte,
dove la porta dell'inferno ingoia parole e sospiri,
lì dove le mani del mare si aggrovigliano,
dove la pelle, qualsiasi colore abbia, diverrà sabbia.

Morii... per un attimo tra l'acqua e il sale,
poi la vidi:
Italia.